

La nascita del Gruppo Fotografico CISE

Alla fine degli anni 60 si diffusero le fotocamere reflex 35 mm con ottiche intercambiabili, che segnarono una svolta molto importante nello sviluppo della fotografia amatoriale. I prodotti giapponesi (Nikon, Minolta, Canon, Pentax, Olympus ecc.), grazie alla buona qualità e ai prezzi relativamente contenuti, consentirono agli appassionati e a larghe fasce di consumatori, di dedicarsi a questa forma d'arte, fino a quel momento espressione di una cerchia più ristretta e specializzata di persone. Da allora chi fu in grado, più o meno bene, di scattare, sviluppare e stampare i propri negativi, iniziò ad andare alla ricerca di soggetti e situazioni particolari; vecchi con le rughe profonde, manifestazioni di piazza, giovani ragazze, aspiranti fotomodelle, vicoli, case di ringhiera, cascate ecc.

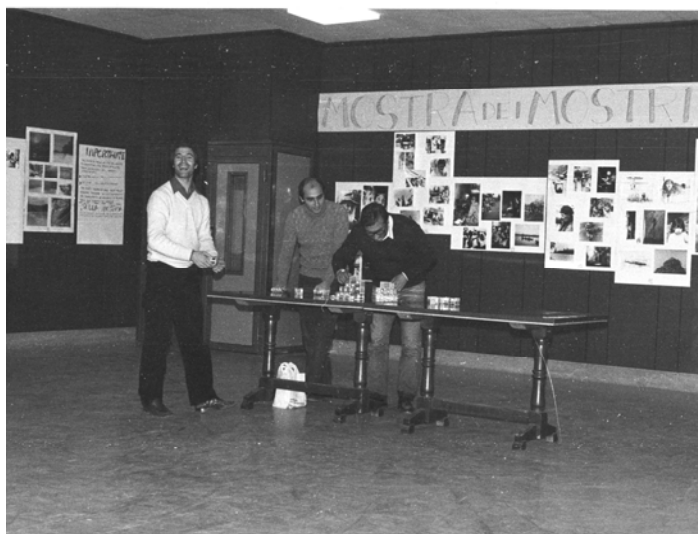
La passione per la fotografia, che aveva già intaccato alcuni di noi, si insinuò anche nell'ambiente di lavoro e ben presto divenne contagiosa nei confronti di amici e colleghi.

Dopo le ferie estive, nel 1977, con alcuni colleghi particolarmente motivati, ci ritrovammo a discutere di fotografia e ad ipotizzare la creazione di un gruppo aziendale spontaneo con l'obiettivo di sviluppare la cultura fotografica e promuoverla all'interno del CISE.

Per stimolare ed avviare la creazione di un gruppo fotografico si pensò ad un evento che potesse catalizzare l'attenzione e il coinvolgimento dei colleghi; un concorso fotografico a tema libero con esposizione successiva delle opere pervenute, presso la mensa aziendale.

Era la prima volta che si organizzava un evento di questo tipo e non fu facile, soprattutto trovare i piccoli finanziamenti necessari a sostenere le spese di organizzazione ed il costo dei premi da mettere in palio.

Il 20 dicembre 1977 fu inaugurata la prima esposizione fotografica fatta al CISE, meglio nota come "La mostra dei mostri" che di fatto rappresentò la nascita del Gruppo Fotografico CISE e l'inizio delle sue attività.



Il Gruppo Fotografico, divenuto adulto negli anni successivi, si conquistò progressivamente un suo spazio all'interno del CISE ed operò come motore di iniziative culturali fino a metà degli anni 90. E' bene ricordare un corso di fotografia tenuto dal Prof. Giampaolo Bolognesi, alcuni concorsi fotografici, alcuni dei quali in collaborazione con le Direzioni di quegli anni, il libro fotografico "Obiettivo CISE", lavori a tema come la documentazione sui dipinti della Chiesa di S. Maria in Bressanoro fatta in collaborazione con l'Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda, molte partecipazioni a mostre, oltre a quelle organizzate in proprio.

Il Gruppo Fotografico si adoperò anche per stipulare convenzioni con laboratori fotografici e negozi di fotografia mediante le quali fu possibile svolgere attività di servizio (sviluppo e stampa ecc.), inizialmente solo per i colleghi e successivamente anche per l'azienda, che trovò interessante avvalersi di una procedura semplificata, meno costosa e più celere rispetto alle normali procedure d'acquisto.



I ricavi dell'attività di servizio hanno garantito al Gruppo Fotografico la sopravvivenza, l'indipendenza economica e la possibilità di autofinanziare le proprie iniziative durante gli anni della sua esistenza.



Il Gruppo Fotografico fu sempre presente quando vi erano eventi da documentare, sia aziendali che esterni (quarantesimo anniversario della fondazione del CISE, varie gare o giornate ciclistiche, feste, premiazioni, pensionamenti ecc.) e si rivelò particolarmente importante quando, nel settembre 1985, fu fondato il Greem, di cui divenne il braccio fotografico operativo dedicato alla produzione di documentazione e alla realizzazione dell'archivio ambientale.

Il Gruppo Fotografico si rivelò importante anche per il CISE in quanto, collaborando da vicino con il neonato Servizio Relazioni Esterne, operò anche da stimolo alla realizzazione dell' archivio fotografico aziendale; un archivio che ora ci permette di ricostruire parte della nostra storia.

Le singole attività del Gruppo Fotografico (mostre, i concorsi, ecc.) saranno oggetto di trattazioni separate che verranno pubblicate in seguito.



